

- Incontro di formazione per i catechisti - 12 settembre 2020 -

Sintesi di quanto emerso dall'incontro, partendo dalle tre domande usate come spunto per il confronto:

- Che cosa ci è mancato?
 - L'Eucarestia, l'incontro coi familiari, gli abbracci (specie quelli dei bambini)
 - I contatti: l'isolamento è stato difficile ed è stato complicato spiegarlo ai figli
 - I ritmi familiari e "le scuse per non stare coi figli"
 - L'illusione di poter gestire e programmare tutto
 - I rapporti, per la difficoltà di gestire la solitudine
 - La certezza delle risposte
 - La pazienza... ma l'abbiamo un po' imparata

- Cosa ci ha scaldato il cuore?
 - Sentirci uniti come comunità, nonostante la lontananza fisica
 - I sorrisi attraverso gli occhi
 - Fermarsi in famiglia, passare più tempo in famiglia, dedicare tempo ai giochi in casa
 - Riscoprire il valore della famiglia, l'ambiente domestico
 - La solidarietà
 - La presenza dei sacerdoti
 - L'accorgersi del cambio delle stagioni
 - Il sentirci comunità universale (stessi problemi in tutto il mondo)
 - Il ritorno in chiesa

- A cosa non vogliamo rinunciare?
 - Agli incontri in presenza
 - Alla libertà di muoverci
 - Alla fisicità dei contatti
 - Ai progetti e alla progettualità
 - Ai rapporti tra le persone
 - Ai momenti di solitudine
 - Allo stare con gli altri
 - Alla presenza fisica
 - Alla solidarietà universale
 - Al vivere un tempo di qualità



Output, ovvero su che cosa vogliamo basare la ripartenza, gli incontri, le attività pastorali:

1. Coinvolgere di più le famiglie
2. Trasmettere la curiosità nelle catechesi ai genitori
3. Recuperare il senso del tempo liturgico delle festività
4. Mettere al centro le relazioni più che i contenuti o il numero delle attività
5. Essere comunità, non essere soli, riscoprire che è la fede che ci unisce
6. Tornare all'essenziale
7. Essere aperti all'ascolto, avere un dialogo costruttivo con i genitori
8. Non avere fretta
9. Narrare la fede con gioia